



II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"A. DE GASPERI"

ACI SANT'ANTONIO - CT



REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Approvato dal Collegio docenti nella seduta del 29 dicembre 2022 delibera n. 50
Approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 29 dicembre 2022 delibera n. 42

Aggiornamento

Collegio docenti del 05 settembre 2024 delibera n. 18

Consiglio Istituto del 05 settembre 2024 delibera n. 14

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, che si vogliono attivare ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n.176 del 1 Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. "L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176).

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale che si intende attivare presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **PIANOFORTE, TROMBA, VIOLONCELLO, CORNO**. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Riferimenti normativi

Il percorso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) della Scuola secondo gli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media".
- D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola".
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
- Decreto Interministeriale 176 del 1° luglio 2022 - Disciplina percorsi a indirizzo musicale scuole secondarie di primo grado

Art.1 Scelta del corso a Indirizzo musicale

Il percorso a indirizzo musicale di questo Istituto è costituito dalle classi di **PIANOFORTE, TROMBA, VIOLONCELLO, CORNO** ed è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse.

Lo studio dello strumento è opzionale, ma, una volta scelto, diventa materia curricolare obbligatoria, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente, che sosterrà la prova di strumento nell'Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequenza è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Nella compilazione del modulo, dopo aver barrato l'opzione dell'Indirizzo musicale, la famiglia indicherà anche un ordine di priorità per la scelta degli strumenti.

Le preferenze indicate saranno rispettate, sino al completamento dei posti disponibili, secondo l'ordine di punteggio conseguito da ciascun candidato nella suddetta prova attitudinale.

La data della prova sarà annunciata con comunicazione diretta del nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione.

Art. 2 – Organizzazione oraria dei percorsi

Orari di insegnamento

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari e si svolgono di norma in orario pomeridiano.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) una lezione settimanale strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva;
- b) lezioni di teoria e lettura della musica individuali e/o collettive;
- c) lezioni di musica d'insieme (per piccoli gruppi e/o per orchestra).

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Ad inizio anno scolastico, si effettua una riunione con i genitori per concordare l'orario definitivo delle lezioni individuali o per piccolo gruppo (2-3 alunni per ora) di strumento. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Le lezioni di Musica d'Insieme saranno invece fissate dal corpo docenti e si svolgeranno una volta a settimana.

In caso di coincidenza dell'orario delle lezioni di strumento con le riunioni degli organi collegiali, ciascun insegnante di strumento provvederà alla rimodulazione dell'orario su base plurisettimanale dandone tempestivo avviso ai genitori degli alunni.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a **tre ore settimanali** (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le esibizioni si svolgeranno in orari e giorni che possano agevolare la partecipazione delle famiglie (tardo pomeriggio, sera).

Di conseguenza, nelle settimane in cui si terranno saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Natale e saggio di fine anno scolastico) o altre esibizioni, l'orario subirà variazioni che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento, fermo restando l'orario frontale di 18 ore per gli insegnanti e di 3 ore settimanali per gli alunni.

In ogni caso, la priorità verrà data alle ore di Musica d'insieme, mentre per le lezioni di strumento si provvederà ad accorparle, in modo che si svolgano a piccoli gruppi di 2-3 alunni per ora.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche, fermo restando l'impegno dei docenti di strumento a favorire, attraverso la flessibilità oraria, la partecipazione degli alunni a quelle di loro gradimento che altrimenti verrebbero loro precluse.

Art. 3 - Pausa pranzo sorvegliata

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. Può essere garantito anche per gli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso gli alunni, dopo il pranzo, rimarranno nella classe di strumento insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione. I gruppi (stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio) saranno sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.

Art. 4 - Posti disponibili

La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso. Entro la data di effettuazione della prova orientativa attitudinale è reso noto il numero massimo di posti disponibili per la classe prima nel rispetto dei parametri numerici fissati dalle vigenti norme per la costituzione delle classi. Entro la medesima scadenza sono indicati il numero massimo e quello minimo di posti per ciascuna specialità strumentale.

In riferimento all' art. 12 del D. Lgs. 60/2017, secondo cui "Ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale, prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa" nel nostro istituto il Corso ad Indirizzo Musicale si articolerà in modo tale da consentire la partecipazione di alunni di diverse classi e plessi.

Art. 5 - Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

La data della prova **orientativo-attitudinale** sarà predisposta dalla scuola poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, ed ha lo scopo di indirizzare le scelte degli allievi e di verificare che non sussistano incongruenze fisiche e/o predisposizioni non rilevate. La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, il livello di

abilità/competenze, le loro preferenze strumentali e le caratteristiche fisiche in relazione allo strumento prescelto (Cfr. Art.6 DM 03/08/1979, Allegato A, DM 176/2022).

Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione.

Articolazione della prova orientativo – attitudinale

La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni, e le caratteristiche fisiche in relazione allo/agli strumento/i prescelto/i. La prova consiste in un test.

Strutturazione della prova:

- I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità.
- Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.
- Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.
- Le prove sono costituite da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza. La commissione preparerà una serie di prove per accertare:

SENSO RITMICO: verranno proposti quattro semplici incisi di una battuta proposte dall'insegnante, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione, suonando uno strumento a percussione o battendo le mani. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

DISTINZIONE DEI SUONI: questa prova consiste nel riconoscere se un suono è più grave o più acuto rispetto ad un suono dato. Sarà fatto ascoltare ai candidati prima un suono base e poi un secondo suono, bisogna riconoscere se il secondo suono è più grave o più acuto del primo. Verranno proposti tre combinazioni di difficoltà progressiva.

SENSO MELODICO: verrà proposto un breve inciso melodico esposto sia vocalmente che al pianoforte dall'insegnante, da ripetere vocalmente. Durante l'esame la commissione cerca di adattare l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato.

Verrà poi chiesto all'alunno di cantare una semplice melodia popolare di sua conoscenza.

- Chiude la sessione un colloquio con il candidato per recepire la preferenza strumentale, la motivazione allo studio triennale, la disponibilità delle famiglie a fornire idoneo strumento musicale personale per le esercitazioni domestiche, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione.

Art. 6 - Accesso al percorso a Indirizzo musicale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

Nel caso di alunni/e con disabilità, per i quali le prove predisposte per gli altri candidati siano incompatibili con la disabilità personale, la commissione attribuirà alle suddette prove un differente livello di difficoltà

pur mantenendone la stessa tipologia e sarà di volta in volta progettata e valutata - in collaborazione col dipartimento degli insegnanti di sostegno - in base ai PEI o PDP al fine della inclusione degli alunni nel percorso scolastico; inoltre, dato il loro carattere non scritto, esse saranno accessibili anche agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, etc.). L'ammissione alla frequenza del corso ad indirizzo musicale è effettuata nell'ambito delle vigenti disposizioni sulla costituzione delle classi con studenti disabili.

Art. 7 – Graduatoria e classi di strumento

Al termine delle prove, la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria generale. Per ogni candidato sono riportate:

a - la valutazione inerente le prove ritmiche b - la valutazione inerente le prove di intonazione e di percezione di altezza

La graduatoria generale è depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126; D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127).

Dalla graduatoria generale viene poi estratta la graduatoria riguardante gli/le alunni/e inseriti/e nelle singole classi di strumento. Le famiglie saranno informate telefonicamente.

Risulteranno ammessi al corso gli alunni che si troveranno nelle posizioni in graduatoria utili a occupare i posti disponibili. Nel caso in cui concorrano per un solo posto disponibile due o più alunni aventi lo stesso punteggio in graduatoria, si procederà all'assegnazione del suddetto posto tramite sorteggio.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili e verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali (Cfr Art.2 DM 201/99, Art.4-5, DM 176/2022). Tenuto conto del posizionamento nella graduatoria, delle preferenze espresse dall'alunno e delle abilità prevalenti dimostrate in sede di prova attitudinale, le richieste verranno soddisfatte, altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento.

Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra:

- attitudini manifestate durante la prova
- le preferenze indicate dagli alunni;
- la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi; - la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

Art. 8 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996), e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022). I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale n.176 del 1 luglio 2022. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni. Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curricolare.

Art. 9 – Rinuncia all’iscrizione e scorrimento graduatoria

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale, la famiglia non intendesse procedere alla frequenza al corso musicale, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro sette (7) giorni dalla comunicazione dell’esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l’impossibilità fisica allo studio dello strumento. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l’accettazione dell’iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d’anno o durante l’intero triennio, salvo trasferimento dell’alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all’altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

Art. 10 – Doveri degli alunni del corso ad indirizzo musicale

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti al percorso a indirizzo musicale per l’intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate.

Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d’istruzione. Gli alunni, pertanto, sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d’Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana. Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all’assenza. In caso di tre assenze consecutive, si darà comunicazione scritta alla famiglia, la quale dovrà giustificare le stesse personalmente al Dirigente Scolastico. Si ricorda che l’orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale. Nel caso in cui l’alunno fosse assente durante le lezioni antimeridiane ma si presentasse comunque alle lezioni pomeridiane di strumento, questo è obbligato a giustificare l’ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci.

E’ fatto obbligo per l’allievo, fin dall’inizio dell’anno scolastico, l’acquisto del proprio strumento per lo studio a casa. L’allievo sarà tenuto a portare il proprio strumento musicale per la lezione di strumento, fatta eccezione per il pianoforte che già è presente a scuola.

Tutti gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale devono rispettare il regolamento scolastico. Devono inoltre:

- Partecipare con regolarità alle lezioni individuali e d’insieme
- Portare tutto il materiale musicale e lo strumento proprio o fornito dalla scuola
- Partecipare alle attività organizzate dalla scuola (concerti, saggi, rassegne, concorsi, etc.)
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Art. 11 - Valutazione delle abilità e competenze conseguite

In sede di scrutinio intermedio e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.

Nel caso delle attività di musica d'insieme e di teoria e lettura musicale svolte in compresenza o nel caso in cui alcune attività siano svolte da più docenti, questi ultimi condivideranno tra di loro tutti gli elementi necessari al fine di poter motivatamente proporre al consiglio di classe la valutazione in sede di scrutinio. In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica strumentale che è possibile svolgere anche per gruppi di alunni con l'esecuzione di un brano di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quello delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato percorsi ad indirizzo musicale saranno riportate nella certificazione delle competenze.

Art. 12 – Eventuali modalità di collaborazione

L'istituzione si farà promotrice di collaborazioni con i soggetti individuati all'interno del Piano delle Arti, con i Poli ad orientamento artistico nonché con gli enti e soggetti che operano in ambito musicale.

Art. 13 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria

Al fine di sviluppare la pratica e la cultura musicali strumentale e corale nella scuola primaria e favorire la verticalizzazione del curricolo musicale, potranno essere pensate modalità di collaborazione dei docenti di strumento musicale con gli insegnanti della scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2011, n. 8, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva. Detta collaborazione prevederà anche la realizzazione di eventi musicali (concerti e manifestazioni) nei quali si esibiranno assieme gli alunni della scuola primaria e l'orchestra del corso musicale.

Inoltre, i docenti di strumento musicale, di concerto con le insegnanti della primaria, prima dello svolgimento delle prove attitudinali, pianificheranno degli incontri in forma di lezione-concerto con le classi quinte per far conoscere gli aspetti peculiari, strutturali, timbrici ed esecutivi degli strumenti presenti nel corso ed orientare gli alunni interessati verso la scelta dello strumento più indicato. Potranno partecipare agli incontri, in qualità di esecutori, anche studenti della scuola secondaria, sia da solisti che in formazione di musica d'insieme.

Art. 14 - Assenze dei docenti di strumento musicale

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni alle 14 e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, saranno comunicate tempestivamente ai genitori interessati e ai Docenti dell'ultima ora tramite telefonata con fonogramma a cui seguirà comunicazione sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate da parte della segreteria. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale.

I genitori sono tenuti a inserire la spunta di presa visione sulle comunicazioni sopra indicate. Queste spunte saranno visibili anche ai docenti curricolari della classe.

Art. 15 – Non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva per un alunno che appartiene al corso di strumento musicale, si valutano le seguenti variabili:

- a) se l'alunno ha frequentato regolarmente e con profitto le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del C.d.C. ;
- b) se l'alunno ha frequentato in modo irregolare le attività musicali o con scarso profitto, lo stesso transita in uno dei corsi ordinari.

Art. 16 – Utilizzo degli strumenti musicali della scuola

E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto e di un contributo minimo da versare come cauzione. La segreteria è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento sempre sotto la supervisione degli insegnanti che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria (corde, pece, incrinatura, tamponi, ecc.).

Art. 17 - Libri di testo

Considerata la natura delle lezioni, i libri di testo, gli spartiti e le schede di approfondimento sono scelti dagli insegnanti di Strumento musicale in base alle caratteristiche di ogni alunno, che è tenuto al loro acquisto se richiesto. In altri casi, verranno fornite direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani o copie digitali dei materiali di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, strumento musicale e accessori specifici, leggio, porta listini, diario (che dovrà sempre essere portato a scuola anche il pomeriggio) e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

Art. 18 – Docenti di strumento

I docenti di strumento musicale sono tenuti al rispetto del divieto di impartire lezioni private agli alunni frequentanti lo stesso strumento musicale.

Art. 19 - Modifiche e/o integrazioni

Il presente regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso nei suindicati articoli si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.